



MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto del 27 settembre 2016 della Commissione delle Pianificazione del Territorio sulla Mozione no. 3852 del 17 febbraio 2016 degli On.li Michele Malfanti, Francesco Beltraminelli, Lorenzo Jelmini, Simonetta Perucchi Borsa, Lorenzo Beretta-Piccoli, Sara Beretta-Piccoli, Maddalena Ermotti-Lepori, Michel Tricarico, Angelo Petralli (PPD) dal titolo "Progetto percorso LuganoCreativa per aumentare l'offerta turistica e rivalorizzare le zone della Città di Lugano."

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 2 gennaio 2017

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

1. CONTENUTO DELLA MOZIONE GENERICA

La mozione si basa sul progetto elaborato dall'On. Giovanni Albertini e anticipato tramite la pagina Facebook "Zone/luoghi tristi da rivalorizzare della Città di Lugano".
(<https://www.facebook.com/Zone-luoghi-tristi-da-rivalorizzare-della-città-di-Lugano-1500319346964372/>).

Gli obiettivi prefissati dal progetto sono:

1. valorizzare, riabilitare zone, ad es. le più 'bistrattate' di Lugano, con azioni di creatività artistica;
2. contribuire a migliorare l'immagine della città, arricchendone l'offerta turistica;
3. coinvolgere risorse creative presenti sul nostro territorio.

Il progetto mira a creare percorsi nei diversi quartieri della Città, anche attraverso la stampa di cartine pieghevoli con le indicazioni dei percorsi, così come lo sviluppo di applicazioni informatiche per poterne scaricare online i contenuti.

Gli interventi di rivalorizzazione del percorso LuganoCreativa toccherebbero punti quali i sottopassaggi della Stazione di Lugano, il Parco del Tassino, la Scalinata Salita degli Angioli, le torrette della funicolare, la Foce di Lugano, Piazza Cioccaro e Via Cattedrale.

La mozione propone, al fine di beneficiare di una struttura organizzativa e di conoscenze specifiche nell'ambito artistico, nonché per garantire un livello qualitativo degli interventi prospettati, di affidare l'elaborazione dei concorsi necessari per gli interventi degli artisti al MASI (Museo d'Arte della Svizzera Italiana).

Circa il finanziamento del progetto si suggerisce di promuovere una raccolta fondi tra varie associazioni e enti interessati dalla proposta, così come da privati cittadini.

2. RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La Commissione della Pianificazione del Territorio, nella sua seduta dello scorso 27 settembre, invita ad accogliere la mozione.

Per la Commissione il progetto mira a dare anche il giusto risalto agli artisti che possono abbellire, con le loro opere, delle zone della Città degradate o semplicemente sconosciute.

La Commissione menziona come nelle grandi città sono proprio le periferie, o meglio le zone discoste dal centro, ad essere protagoniste di questo movimento artistico non convenzionale; fenomeno crescente che, sempre più, ha conquistato città e metropoli, e riconosciuto con il nome di Street Art.

In questa arte si è visto un modo per salvaguardare gli spazi urbani come un bene collettivo (v. Berlino, New York, Londra, Parigi, ma anche Bologna, Roma, Milano e Napoli).

La Commissione sottolinea come positiva per la Città di Lugano la realizzazione di questo progetto coinvolgendo giovani artisti presenti sul territorio, mediante dei concorsi pubblici, in cui ogni elemento dovrà avere un vincitore diverso.

Per il finanziamento, suggerisce di sfruttare pure progettiamo.ch - una piattaforma per raccolta fondi promossa dagli Enti Regionali per lo Sviluppo del Canton Ticino.

La Commissione conclude che il progetto è meritevole di essere attuato poiché molto qualificante, rende più belle alcune parti della Città, coinvolge il mondo giovanile e il mondo degli artisti locali, spesso negletto, e perché trattasi di una iniziativa volta anche al turismo e coinvolge la popolazione attraverso le associazioni ed enti locali.

3. PARERE DEL MUNICIPIO E CONCLUSIONI

Il tema lanciato con il Progetto suggerito dalla mozione da un lato è molto interessante ed applicabile, dall'altro occorre dire che la Città è già attiva fin dal 2009 con il Progetto Arte Urbana.

Il progetto è pertanto già attivo, ma non si è fatto cenno né nella mozione né tantomeno nella relazione della Commissione della Pianificazione del Territorio.

Arte Urbana Lugano, è un progetto con una certa storia e con una sua risonanza, non solo locale.

Fino al 2013 vi erano molte iniziative possibili, poi a seguito delle misure di risparmio i fondi a disposizione sono diminuiti ed ora può contare su circa fr. 24'000.-- annui oltre agli sponsor trovati.

Nella maggior parte dei luoghi citati dalla mozione sono già state promosse iniziative in questo senso, e continuano ad esserlo.

Arte Urbana Lugano è anche da tempo promotore di OpenGallery, l'iniziativa dedicata due volte all'anno alla promozione delle Gallerie cittadine.

3.1 Alcuni cenni storici: Arte Urbana Lugano (AUL) negli anni

Il progetto AUL nasce nel 2009, anno in cui è stata realizzata la mostra Skate Generation; progetto del fotografo ticinese Igor Ponti, in Piazza Manzoni e che ha posto le basi per quello che diventerà il fine di AUL: portare l'arte nello spazio pubblico.

Il progetto entra nel vivo l'anno seguente, con un'offerta di eventi costante durante tutto l'arco dell'anno, caratterizzata in particolare dall'installazione "Cartelli" di Andreas Gysin e Sidi Vanetti, tutt'ora presente.

Nel 2011, grazie al concorso "Addio Lugano Bella?", AUL si avvicina ancora di più ai cittadini, mettendo in evidenza un altro livello di sperimentazione artistica e di riflessione presente sul territorio.

Gli eventi iniziano a concentrarsi nel periodo estivo, in occasione della prima edizione del LongLake Festival, nel quale un'intera sezione è dedicata all'arte urbana.

Dopo il ticinese Alex Dorici, che ha presentato una mostra alla Comacina e una serie di installazioni urbane, hanno fatto tappa a Lugano Laura Paperina (Italia) e Benedetto Bufalino (Francia).

Nel 2012 viene lanciato il grande concorso pubblico per la riqualifica del passaggio pedonale di Besso, vinto dal progetto "(S)guardo Lugano" delle artiste ticinesi Sophie Maffioli e Paola Tallarico, tutt'oggi presente.

Nello stesso anno Agostino Iacurci (Italia) interviene su una grande parete in Via Lavizzari.

Anche durante la seconda edizione del LongLake Festival non manca lo spazio dedicato all'arte urbana con la presenza di artisti di casa, come Antoine Déprez, Ursula Bucher e Saul Savarino, ma anche artisti di fama internazionale, come JR (Francia) e Magda Sayeg (Stati Uniti).

Il 2012 si conclude con il grande lavoro murario dello spagnolo Sam3 e con la mostra personale alla Comacina del giovane ticinese Damiano Mengozzi.

Durante l'edizione 2013 del LongLake Festival vengono presentate delle grandi chiocciole blu sul lungolago, una di queste è ancora presente nel giardino di Villa Carmine a Molino Nuovo.

Nel 2014 invece a farla da padrone durante l'edizione del festival è la coda di balena, spuntata nel lago di Lugano in zona Rivetta Tell e visibile dal lungolago.

Nel 2015 AUL continua il suo operato con diverse proposte, tra cui una rassegna fotografica presso il Tunnel di Besso e un'installazione di Tiziano Mincioni (Ticino) al Parco di San Michele di Castagnola.

Esiste anche una pubblicazione circa AUL e diversi interventi sono stati menzionati in contesti internazionali, così come diversi artisti ingaggiati hanno ottenuto riconoscimenti internazionali.

3.2 Obiettivi di Arte Urbana Lugano

Il Progetto Arte Urbana Lugano ha lo scopo di mettere in relazione il pubblico con lo spazio urbano, attraverso la promozione della creazione artistica emergente.

Grazie a questa iniziativa, non solo i giovani artisti hanno la possibilità di esprimersi attraverso le più svariate forme d'arte tra cui installazioni, fotografie, murales, e molto altro ancora, ma il pubblico trova anche degli spunti per riflettere sull'ambiente in cui vive. Infatti, tutti gli eventi proposti da Arte Urbana Lugano hanno un legame con lo spazio urbano ed una volontà di interrogare in qualche modo la Città, i suoi spazi, i suoi abitanti e le sue dinamiche.

3.3 Alcuni interventi significativi, di carattere regionale e internazionale, eseguiti nel corso degli anni

Si presentano alcuni interventi e per un elenco più esaustivo (foto e descrizione completa) si può consultare il sito www.arteurbana.ch oppure il sito www.facebook.com/arteurbanalugano.

- **Skate Generation | Igor Ponti (Ticino) | 2009, Piazza Manzoni - temporanea**
Il lavoro di Igor Ponti «Skate Generation» consiste in una serie di ritratti in bianco e nero di padri con i loro figli, di donne, di giovani e di uomini, richiamando alla mente i guerrieri di fine 800 in posa per l'istantanea.
Un lavoro che si sofferma sulla giovinezza e sulla freschezza di un linguaggio semplice, per una comunicazione diretta con gli appassionati di fotografia e i desiderosi di nuove storie di vita.
Le fotografie sono state esposte a Lugano in Piazza Manzoni dal 12 al 25 gennaio 2009: immagini in grande formato libere da mura di musei o gallerie.
- **To be or not to be | Orticanoodles (Italia) | 2010, Foce / Ex Macello – a tutt'oggi**
Opere di due giovani artisti italiani, che si cimentano in opere di arte di strada, specializzandosi nella tecnica dello stencil.
In appendice anche la mostra To be or not to be, presso la Comacina, per approfondire il tema del teschio, da sempre utilizzato nella storia dell'arte come richiamo alla mortalità dell'uomo.
Gli Orticanoodles ripropongono l'immagine del teschio in una serie di ritratti di personaggi mediaticamente noti, che vengono decorticati e resi crani vuoti.
- **Cartelli | Andreas Gysin e Sidi Vanetti (Ticino) | 2010, Lugano Centro – a tutt'oggi**
Le installazioni Cartelli consistono in una rilettura dei segnali stradali.
I cartelli stradali sono disposti sui muri della Città in modo da creare delle forme suggerite dalla geometria stessa dei cartelli, perdendo così la loro funzione originaria di “segnale” per assumere un significato nuovo.
Ad esempio i cartelli di “vicolo cieco”, installati su una parete in Piazza Cioccaro a Lugano, sono assemblati in modo da non essere più percepiti come dei cartelli stradali ma piuttosto come la rappresentazione fuori scala di una spina dorsale o di una cerniera.

- **Pietro non torna in dietro | Agostino Iacurci (Italia) | 2011, Via Lavizzari 5 – a tutt’oggi**
Opera muraria dell’artista italiano Agostino Iacurci.
Perseguendo il suo desiderio di unire le sinergie tra pubblico e privato al fine di promuovere interventi artistici nello spazio urbano, AUL apre un’altra collaborazione con un privato, cittadino luganese che ha gentilmente messo a disposizione una parete del suo palazzo in Via Lavizzari 5 a Lugano per questo intervento artistico.
È infatti su questa grande parete che da lunedì 2 a domenica 8 aprile 2011 è stato possibile vedere Agostino Iacurci all’opera.

- **Stiamo lavorando per voi | Alex Dorici (Ticino) | 2011, Foce / Piazza San Carlo / Piazza Castello / Autosilo Balestra / Riva G. Albertolli - temporanea**
Installazioni fatte di corde e tubi in PVC rossi.
Delle linee rosse nascono all'interno della Comacina per poi svilupparsi nello spazio urbano. Se negli spazi interni sono le corde a formare le linee, il prolungamento esterno dell'installazione è assicurato da grossi tubi rossi, gli stessi tubi che vengono utilizzati sui cantieri durante i lavori in corso per le trasformazioni urbane.

- **Hello Hell | Laurina Paperina (Italia) | 2011, Sottopassaggio dei Cigni – temporanea**
Artista estremamente eclettica, Laurina Paperina esprime la sua arte attraverso il disegno, la pittura, la scultura, le installazioni, le animazioni video e anche la fotografia.
Dopo aver esposto i suoi lavori in tutto il mondo, espone anche alla Comacina. Durante il Buskers Festival è stato possibile vederla al lavoro sul lungolago ed assistere così alla creazione in uno spazio urbano.

- **Inside Out - JR (Francia) + Neunschwander (Ticino) | 2012, Scalinata degli Angioli – temporanea**
Il progetto prevedeva la creazione di ritratti fotografici in bianco e nero con lo scopo di scoprire, rivelare e condividere le storie non raccontate e le immagini di persone provenienti da tutto il mondo per dar voce a persone e comunità, che per ragioni diverse sono meno presenti all'interno della società.
L'adesione di AUL al progetto Inside Out è stata possibile grazie alla collaborazione del personale e degli ospiti, con le rispettive famiglie, di Casa Serena (Lugano), e all'occhio attento del fotografo ticinese Anthony Neunschwander.
Questi interventi artistici sono stati realizzati in diversi paesi, tra i quali Australia, Brasile, Colombia, Francia, Israele, Portogallo, Spagna e Tailandia.

- **Sea Creative | Fabrizio Sarti (Italia) | Parete di fronte all'entrata del Teatro Foce – a tutt’oggi**
L’artista rielabora esempi provenienti dal mondo reale, lasciando allo spettatore varie chiavi di lettura.
Strani volti, espressioni stupite e assenti popolano già, grazie a lui, le pareti di molte città ed è approdato anche a Lugano.

- **(S)guardo Lugano | Sophie Maffioli e Paola Tallarico (Ticino e Italia) | 2012, Tunnel di Besso – a tutt’oggi**
 Riqualifica del passaggio pedonale di Besso tramite concorso pubblico e vinto da Sophie Maffioli e Paola Tallarico.
 Il Tunnel di Besso si è mantenuto negli anni ed è diventato importante luogo di scambio e condivisione, nonché apprezzata location per eventi urbani.

- **Surfin’ Grass, il verde in città | Saul Savarino (Ticino) | 2012, Piazza Riforma – temporanea**
 Il concetto base dell'intervento era quello di portare la stasi in città.
 Le città vengono vissute come luoghi di attraversamento o di utilizzo e il fermarsi è un fenomeno del vissuto che sempre meno trova spazio nella fitta e trafficata trama urbana.
 Saul Savarino propone una soluzione a questa tendenza portando delle porzioni di prato all’interno della nostra Città. Queste zolle verdi erano munite di rotelle, le quali permettevano ai cittadini di spostare e interagire con esse all’interno dello spazio urbano, creando il proprio spazio pubblico.

- **Scotch drawing | Alex Dorici (Ticino) | 2013, USI Lugano - temporanea**
 Il disegno con il nastro adesivo è nato da questo desiderio: intervenire con materiale industriale su zone abbandonate o quotidianamente sotto gli occhi di tutti per riportare il materiale di scarto al cittadino.
 Interrogandosi sul rapporto tra bidimensionalità dello scotch e tridimensionalità dello spazio, il suo lavoro si muove tra simbologia, idealismi e sperimentazione formale.

- **Hill of Shame | Gianni Cipriano (Italia) | 2013, Scalinata degli Angioli - temporanea**
 Le fotografie del progetto Hill of Shame, in mostra durante il LongLake Festival, ritraggono l’immigrazione post Primavera Araba a Lampedusa attraverso le fotografie degli accampamenti di fortuna costruiti dai profughi nordafricani.
 Gianni Cipriano, fotografo siciliano cresciuto fra Palermo, Ginevra e New York e già fotoreporter per testate importanti quali New York Times, Le Monde, Time, e L’Espresso, ha realizzato un servizio fotografico che documenta la situazione da un punto di vista insolito.

- **Save the Wahle | Laboratorio creativo AUL | 2014, Lago di Lugano (Rivetta Tell) - temporanea**
 L’installazione, proposta dai due artisti Stefano Ferretti e Alex Dorici, consiste in una coda di balena, situata vicino a Rivetta Tell, e visibile dal lungolago.
 Il progetto proponeva la realizzazione della parte posteriore della balena al momento dell’immersione (7,20 metri d’altezza, 2 di diametro e 200 chilogrammi di peso).
 L’installazione ha riscosso un grande eco mediatico in Svizzera e all’estero. E’ stata richiesta da Bergamo in occasione di un’esposizione cittadina.

- **Light Pyramid | Tiziano Mincioni (Ticino) | 2015, Parco San Michele, Castagnola – temporanea**

Un'installazione luminosa che si inserisce nello spazio pubblico in un'ottica di valorizzazione del territorio. Costituita da un sistema d'illuminazione autosufficiente, l'opera reinterpreta le strutture architettoniche esistenti per mezzo della luce seguendo una filosofia d'eco sostenibilità.

3.4 Panoramica sulle attività di AUL nel 2016

Eventi urbani presso il Tunnel di Besso:

- **(S)guardo all'arte #1 | Tunnel di Besso, 22.04.2016**

In occasione di Open Gallery #11, il sottopassaggio pedonale di Besso prende vita con un intervento artistico temporaneo.

Con "(S)guardo all'arte" le due artiste propongono alcune aggiunte al loro progetto originale "(S)guardo Lugano", realizzato al tunnel nel 2012.

- **(S)guardo all'arte #2 | Tunnel di Besso, 28-29.09.2016**

Una due giorni di scambio, incontri e intrattenimento.

Per continuare la riflessione sullo spazio pubblico e sull'identità urbana è stato proposto un incontro faccia a faccia tra lo spazio interno privato, e tendenzialmente domestico, e lo spazio esterno pubblico e collettivo.

Per questo sono stati allestiti all'interno del tunnel alcuni interni domestici in stile "della nonna" nei quali i passanti hanno potuto scambiare opinioni, discutere, ascoltare musica e prendere un aperitivo preparato con prodotti del territorio.

Il mercoledì pomeriggio è stato dedicato ai bambini, invitati a disegnare, tagliare e costruire.

Attività e installazione all'interno del LongLake Festival – Urban Art | 23.06-23.07.2016

- **Tamanduà Bandeira | Piazza Castello**

Si tratta di un formichiere molto particolare che vive in Brasile, riprodotto su larga scala, in legno (7,15 x 2,50 metri).

Un animale dal carattere vivace, come il clima che si respira durante il Festival, esotico, come la provenienza dei turisti che arrivano in Città per l'occasione, e che ben si addice al formicolio di gente che anima il centro cittadino nel periodo estivo.

- **FRAME: #framinglonglake | Belvedere**

Un intervento artistico che consiste in una cornice di 1,60 x 2,40 metri, creata riciclando vecchie cornici.

Posizionata al Belvedere, la speciale struttura ruotante della cornice ha permesso a turisti e cittadini di mettersi in posa e ritrarsi con le alcune delle più belle attrazioni paesaggistiche e architettoniche del golfo di Lugano (LAC, Monte Brè, ...).

Le foto scattate potevano essere postate con l'hashtag #framinglonglake.

- **La via crucis su rotaie | Scalinata degli Angioli**

Gli studenti dell'Accademia di architettura dell'USI hanno realizzato 14 strutture in legno "appoggiate" sui binari dell'ex funicolare a fianco della chiesa di Santa Maria degli Angioli a Lugano.

All'interno di ciascuna di esse il pubblico poteva rivedere, secondo la cronologia dei Vangeli, momenti della Passione estratti dal grande affresco del Luini situato proprio nella chiesa adiacente.

L'installazione è stata presentata il 2 giugno 2016 da Mario Botta, da Riccardo Blumer, dagli studenti autori del progetto e da Claudio Chiapparino.

L'intento dell'opera è quello di offrire una visione nuova di una delle opere più belle e importanti presenti sul territorio, affrontando allo stesso tempo il grande tema del riuso urbano.

L'ex funicolare, costruita a servizio dell'allora albergo Bristol e inattiva dal 1986, è infatti situata in un luogo importante ma tutt'oggi privo di un preciso progetto di utilizzo, nonostante la vicinanza e la centralità rispetto al nuovo polo culturale.

La scelta di trasformare la scalinata in una sorta di "Via Crucis", focalizzata sul dipinto grazie a ingrandimenti ed estratti specifici, offre anche una riflessione importante sul tema della sofferenza attraverso la simbologia e l'iconografia della tradizione cristiana, nell'anno del Giubileo e della mostra "Sulla Croce" collocata sempre vicino al LAC, nello Spazio-1 di Giancarlo ed Danna Olgiati.

- **Visarte: verso nuove frontiere. Festeggiamenti per i 150 anni di Visarte Svizzera, in collaborazione con LongLake Festival**

- **KUNSTZONE** | Parco Ciani

Yvonne Weber, Steff Lüthi, Haspeter Wespi, Flavia Zanetti, Marco Prati e altri

Una festa per celebrare insieme l'arte, l'area pubblica diventa l'atelier degli artisti dove il pubblico sarà lo spettatore partecipe dell'intero ciclo di un'opera, ideata e poi realizzata con foglie di palma, antico simbolo della vita, e con luci e suoni.

- **STUNT** | Punta Foce

Patricia Jacomella Bonola, Brigitte Allenbach, Penelope Margaret Mackworth-Praed

Un'opera che si trasforma da barricata e labirinto creando modifiche positive nel nostro modo di pensare e che vuole comunicare un segno d'apertura coinvolgendo il pubblico, artisti di altre discipline e anche istituzioni sociali per divenire un'opera interattiva e interdisciplinare.

Prendendo spunto dalle migrazioni economiche che un tempo non molto lontano visse il Ticino, così come dalle attuali immigrazioni dei profughi, Stunt si prefissava di ispirare ottimismo di fronte ai problemi ponendosi come un'alternativa ad un mondo di conflitti.

- **ART. 21 - PRIVACY FREE ZONE** | Rivetta Tell

Matteo Fieni

Una zona fuorilegge rappresentata da uno spazio fisico definito da un cerchio rosso, dove convivono il diritto alla privacy e la libertà d'espressione in Svizzera. Un paradosso tra l'articolo 28 del Codice Civile che garantisce la tutela della propria immagine personale e l'articolo 21 della Costituzione che garantisce la libertà d'espressione artistica.

Grazie alla "relazione transitiva d'artista" e alle regole imposte dal progetto, l'autore concede a tutti di attivare l'articolo 21 della Costituzione Svizzera entrando nel cerchio rosso per farsi fotografare o fotografando chi vi entrerà. L'immagine poteva essere condivisa con l'hashtag #PrivacyFreeZone

- **IN.CUBO.ARTE** | Belvedere, Rivetta Tell, Parco Ciani

Artisti Vari

Istallazione cubica itinerante disegnata da Carolina Somazzi a partire dall'idea di Veronica Tanzi di creare un'opportunità per cittadini e turisti di incontrare e interagire con gli artisti.

Il cubo, che chiuso rappresenta tridimensionalmente il logo di Visarte e costituisce un totem informativo, si apre e si trasforma in tavolo di lavoro in presenza degli artisti che danno vita ad una serie di momenti creativi.

- **VIRTUALE SWITZERLAND**

Virtuale è un festival degli spazi pubblici che espongono opere d'arte di Realtà Aumentata, presente in diverse città svizzere (Zurigo, Losanna e Basilea).

L'installazione delle opere d'arte ha coinvolto diversi luoghi della Città, alcuni porti del lago di Lugano e il lago stesso.

Il programma offriva due escursioni artistiche. Il primo itinerario, "Vicoli & Piazze", offriva al visitatore opere che ben si combinano con le pittoresche piazze e le strette stradine che caratterizzano la Città. Il secondo itinerario, "Acque & Porti", espone una collezione di lavori dalle dimensioni più ridotte, installati nei porti che affacciano sul lago di Lugano e di opere ben più grandi collocate al centro del lago.

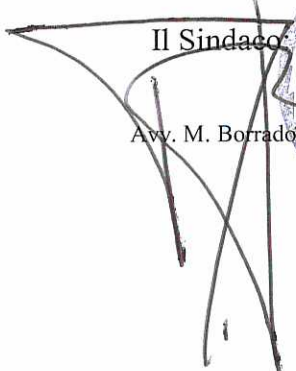

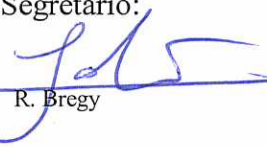
Oltre al progetto AUL la Divisione Eventi e Congressi della Città di Lugano coordina il C-LAB (Laboratorio Creativo) nato con due obiettivi: creare oggetti e mobili dal design originale utilizzando materiali di recupero e dare nuova vita ai vecchi oggetti.

C-LAB si rivolge a privati, industrie e semplici appassionati che desiderano trovare una valida alternativa - per varietà e design - all'offerta industriale, allo stesso tempo C-LAB è incaricato di allestire scenografie per le manifestazioni cittadine, coinvolgendo anche diversi artisti locali.

Quando le iniziative assumono una valenza artistica importante sono coordinate con la Divisione Cultura e quando necessario direttamente con il MASI.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:   Il Segretario:
Avv. M. Borradori R. Bregy 

Ris. mun. 29/12/2016